



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
Unità di Business Porto Corsini  
48100 Porto Corsini (RA), via Baiona, 253  
Tel. 0544/223111 Fax 0544/223189

**CENTRALE A CICLO COMBINATO DI PORTO CORSINI**  
**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

**Relazione allegata alle schede D.3**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**  
**DEGLI ASPETTI AMBIENTALI**

## 0. OGGETTO

Scopo della presente relazione è illustrare le modalità e i criteri con cui la Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini ha valutato gli aspetti ambientali.

## 1. ASPETTI AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali sono gli elementi del processo produttivo che possono interagire con l'ambiente.

Tra tutte le molteplici interazioni ambientali che il processo produttivo ed i servizi ad esso funzionali presentano, occorre definire quelle cui sono connessi impatti ambientali significativi. Agli elementi suscettibili di produrre impatti significativi bisogna applicare un corretto sistema di gestione, vale a dire, attività sistematiche di sorveglianza, misure tecniche e gestionali appropriate, obiettivi di miglioramento in linea con la Politica e le strategie aziendali in materia d'ambiente.

Il processo di individuazione degli aspetti ambientali deve includere quindi una valutazione della significatività degli aspetti stessi, in relazione agli impatti provocati. Il criterio adottato per valutare la significatività degli aspetti è fondato sugli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità Europee attraverso la Raccomandazione 2001/680/CE del 7 settembre 2001 relativa all'attuazione del regolamento (CE) n. 761/2001; quest'ultima suggerisce di considerare i seguenti termini di valutazione:

- l'esistenza e i requisiti di una legislazione pertinente;
- il potenziale danno ambientale e la fragilità dell'ambiente;
- l'importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione;
- la dimensione e la frequenza degli aspetti.

Per valutare la dimensione e la frequenza degli impatti si impiega un indice di rilevanza (IR) che prende in conto la rilevanza qualitativa, intesa come gravità, e la rilevanza quantitativa dei fattori di impatto. L'indice è di tipo numerico a due posizioni, che possono assumere i valori 0, 1, 2: cosicché, 22 rappresenta un impatto che ha la massima rilevanza sia sotto il profilo qualitativo sia sotto quello quantitativo, 11 rappresenta un impatto medio, 02 può rappresentare un impatto non associato ad agenti nocivi per l'uomo e per l'ambiente, ma che può avere un riflesso ambientale a causa della rilevanza quantitativa. L'indice viene determinato in modo oggettivo e riproducibile come meglio spiegato nella scheda di approfondimento n. 1. In questa scheda è anche spiegato il modello concettuale seguito per la identificazione degli aspetti ambientali e le modalità di applicazione dei criteri generali sopra esposti.

La Tabella 1 mostra un quadro riassuntivo degli aspetti ambientali significativi identificati e i relativi valori dell'indice di rilevanza. Gli aspetti sono aggregati secondo le categorie proposte dal regolamento CE n. 761/2001. Tutti i principali aspetti ambientali esaminati e gli impatti conseguenti, compreso quelli valutati non significativi, sono illustrati di seguito

Alla luce del regolamento comunitario CE n. 761/2001, dopo aver identificato gli aspetti ambientali, è stata operata la prevista distinzione tra gli aspetti ambientali diretti e gli aspetti ambientali indiretti, utilizzando come discriminante il criterio della autonomia gestionale: dunque, sono stati considerati diretti, gli aspetti ambientali che ricadono sotto il pieno controllo gestionale della centrale di Porto Corsini, denominata "Centrale Teodora" ed indiretti, gli aspetti su cui l'organizzazione non ha un controllo gestionale totale. Sono tali ad esempio gli aspetti ambientali derivanti da attività di terzi che operano autonomamente, ma per conto dell'ENEL, oppure aspetti derivanti da attività ENEL che interferiscono con altre attività produttive svolte da terzi.

## Gli aspetti ambientali significativi

<b>Condizioni normali di funzionamento</b>		
<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>	<b>IMPATTI AMBIENTALI</b>	<b>IR</b>
Emissioni nell'aria da camini principali	Emissioni NO <sub>x</sub> , CO e CO <sub>2</sub>	12
Scarichi acque reflue industriali	Scarichi di inquinanti in acque superficiali	11
Scarichi acque di osmosi	Scarichi di inquinanti in acque superficiali	11
Consumo di gas naturale per produzione energia elettrica	Consumo di una fonte energetica non rinnovabile anche se presente in elevata quantità	12
Consumo energia elettrica per servizi di processo	Consumo di una forma pregiata di energia	12
Uso di acqua di mare per raffreddamento	Possibile modifica situazione delle correnti idriche locali	12
Uso di acqua industriale di acquedotto	Consumi idrici da fonti locali	21
Smaltimento di rifiuti provenienti da prodotti per lubrificazione macchinari ed attrezzature	Pericolo di inquinamento da smaltimento oli usati	20
Smaltimento di batterie per alimentazione di emergenza	Pericolo di inquinamento da smaltimento di accumulatori al piombo	20
Smaltimento di rifiuti pericolosi di natura varia (tubi fluorescenti, assorbenti, apparecchiature e rottami contenenti sostanze pericolose).	Pericolo di inquinamento da smaltimento di rifiuti pericolosi di natura varia.	21
Smaltimento fanghi prodotti in impianto ITAR	Pericolo di inquinamento da smaltimento in discarica fanghi ITAR	12
Smaltimento rifiuti speciali non pericolosi di natura varia	Pericolo di inquinamento da smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi di natura varia (plastiche, legno, carta, ecc.)	11
Emissioni sonore per impiego macchinari	Modifica del livello sonoro esterno alla Unità di Business	11
Presenza delle ciminiere e delle altre strutture impiantistiche-	Impatto visivo in un contesto industriale	11
Interferenza con gli usi a scopi naturalisti e turistici del territorio	Potenziale incidenza sulla zona umida Piallassa Baiona	11
<b>Condizioni di Emergenza</b>		
Utilizzo di gas dielettrici	Fuoriuscita di SF <sub>6</sub> (Esafluoruro di Zolfo)	11
Raccolta (tramite fogne), accumulo e trattamento delle acque reflue	Possibile contaminazione del suolo da perdite di acque reflue inquinate da sostanze di cui alle tabelle 1 e 2 del D.M. 471/99	10
Uso di materiali e sostanze per attività di manutenzione ed esercizio impianti e per impianto ITAR	Potenziale trasferimento di sostanze classificate pericolose in atmosfera e nel suolo	12
Perdite di olio da trasformatori elettrici	Contaminazione acque e suolo	20
Potenziale sversamento di gasolio in fase di scarico	Contaminazione acque e suolo	10
Incendio sostanze infiammabili (in particolare oli)	Emissione in aria di sostanze inquinanti. Espansione incendio con interessamento di zone limitrofe	11

Tabella 1